

LESFIDE DELLA SANITÀ

Al via il piano ministeriale per rafforzare la presenza di agenti in corsia previsti posti fissi al Martini, al San Giovanni Bosco e alle Molinette

Poliziotti in ospedale contro le aggressioni a medici e infermieri

IL CASO

MASSIMILIANO PEGGIO

Poliziotti in corsia. Presenza fissa di agenti negli ospedali per arginare l'aumento delle aggressioni contro medici e infermieri. In particolare nei pronto soccorso, diventati luoghi estremamente pericolosi per chi indossa i camici bianchi. Questo il piano disposto a livello nazionale dal ministero dell'Interno che cala, non senza problemi organizzativi, sulle scrivanie dei questori, sempre più spesso alle prese con le carenze di organico. Il progetto, accolto con perplessità dai sindacati di polizia, entrerà nel vivo a partire dai prossimi giorni e durerà in questa prima fase fino al 30 giugno.

Il rafforzamento dei posti fissi interessa gli ospedali: Molinette, Martini e San Giovanni Bosco. In valutazione una quarta struttura. Nei primi due ospedali, la presenza

di agenti sarà garantita nella fascia oraria che va dalle 7 all'una di notte, dal lunedì al venerdì; il sabato con turno serale dalle 18 alle 24. Al San Giovanni Bosco, invece, gli agenti saranno in servizio dalle 8 alle 20, dal lunedì al sabato. Un rafforzamento come forma di prevenzione: perché ai poliziotti in corsia, si affiancano gli agenti privati già in servizio nelle varie aziende ospedaliere.

Nell'ultimo anno sono cresciute le denunce di aggressioni: infermieri e medici picchiati da intrusi, da familiari di pazienti, dagli stessi pazienti ricoverati o in attesa di ricovero. Un fenomeno che si è aggravato soprattutto nell'ultima fase della pandemia: in alcune regioni, in Lombardia per esempio, le denunce sono aumentate del 41%. Anche in Piemonte l'andamento è sovrapponibile, dicono i rappresentanti di cate-

goria.

«Le aggressioni sono all'ordine del giorno - spiega Claudio Delli Carri, segretario di Nursing Up - di recente un paziente ha rotto una costola a una collega durante il pretriage. Questo è un caso eclatante, purtroppo c'è un grande sommerso: spesso i colleghi evitano di denunciare. Il consiglio è di segnalare sempre, anche quando gli episodi sembrano trascurabili. La maggiore presenza di agenti è un segnale rassicurante».

Sull'altro fronte, quello dei sindacati di polizia, serpeggia un po' di malumore. «La coperta è corta e non possiamo sopperire a tutte le emergenze. Mancano poliziotti: non possiamo fare miracoli» dicono. Lo sforzo per garantire più agenti negli ospedali ha richiesto una contrattazione aggiuntiva per ottenere il via libera dalle varie organizzazioni sindacali. L'accordo è stato raggiunto ieri ma con

scetticismo. «Così facciamo un tuffo nel passato: anni fa già c'erano posti fissi in ospedale, poi furono soppressi per razionalizzare le risorse - afferma Antonio Perna, del sindacato di polizia Sap - Di fatto il poliziotto in ospedale non potrà fare altro che prendere il telefono e chiamare i colleghi delle volanti. Servono altre soluzioni». Giovanni Capolupo, del Siap dice: «Le scelte del governo ricadono sul personale, purtroppo. In questo modo si finisce sempre per inseguire il problema senza mai affrontare quello principale: il blocco delle assunzioni».

Le aggressioni in ospedale sono all'ordine del giorno a volte i colleghi evitano di denunciare



Ingresso del Pronto Soccorso delle Molinette: gli agenti saranno in servizio in postazioni fisse, dal mattino fino a sera



CLAUDIO DELLI CARRI
SEGRETARIO SINDACATO
INFERMIERI NURSING UP



Peso: 35%